

Trasporti, bufera politica «Piano prima della scuola»

Critiche dopo le resse del week end. Avm: polemiche assurde

La vicenda

● Nel week end di ferragosto ci sono state varie segnalazioni di disagi soprattutto sui vaporetto

● Le linee più critiche sono quelle per le isole Burano e Pellestrina soprattutto

● Avm ribatte che nelle condizioni di quest'anno senza turismo, è già un grande sforzo aver garantito l'85 per cento dei servizi dell'anno scorso

VENEZIA Vaporetto stracarichi, ressa nei pontili, bus affollati. I mezzi di trasporto in queste settimane di metà agosto sono presi d'assalto scatenando le proteste degli utenti per i disagi e la paura del Covid, proteste raccolte dai candidati che si sfidano in vista dell'appuntamento elettorale di settembre. I problemi maggiori si registrano nelle linee che servono le isole della laguna nord, Fondamente Nuove, Murano, Burano, Torcello, ma anche nel collegamento con Punta Sabbioni, nella linea 1 e nel 5.1 e 5.2. Disagi anche nella linea che collega Chioggia a Pellestrina. Impossibile inseguire corse bis di rinforzo: i lavoratori stagionali non sono stati assunti. «Stiamo lavorando con gli orari invernali, il personale sta facendo salti mortali per far funzionare il servizio – conferma Giancarlo Trevisan rsu Actv navigazione – qualche corsa bis viene inserita durante i fine settimana. Il problema è che in queste settimane di agosto i turisti sono arrivati, siamo a un 60 per cento rispetto allo scorso anno. Sulle stesse note interviene Valter Novembrini (Filt Cgil): «L'azienda non è capace di adeguare il servizio

Covid Proteste per la sicurezza di chi viaggia Tre nuovi casi

alle esigenze della città, il servizio di trasporto qui è un'esigenza e non un'abitudine». Novembrini spiega che luglio e agosto ha visto pontili e mezzi riempirsi non solo durante il week end. «Non ci sono soldi per assumere gli stagionali ma ci sono per subaffidare una linea, il collegamento Burano - Torcello, ad Alilaguna», aggiunge Novembrini. Secondo il candidato sindaco Stefano Zecchi (Partito dei Veneti) serve un piano di emergenza per la mobilità. «L'attuale situazione non è accettabile – dice Zecchi - Oltre alle risorse statali per il Tpl che passano per la Regione, è

dunque necessario che il Comune di Venezia stanzii un fondo per predisporre un piano di emergenza per la mobilità». Per il M5s con Erika Baldin, consigliera regionale e Sara Visman, candidata sindaco quella del trasporto pubblico è la sfida del futuro: servono elasticità ed efficienza. Per questo dicono: «Auspiamo che le convenzioni con le aziende, le app su smartphone, l'uso spinto del digital con i servizi di trasporto on demand divengano la prassi, alla svelta, per garantire così una maggior frequenza». Pensa agli avvenimenti programmati per inizio set-

tembre e soprattutto alla riapertura delle scuole il 14 settembre il candidato sindaco del centrosinistra Pier Paolo Baretta: «L'amministrazione comunale convochi al più presto un confronto con tutti gli attori e dia conto per tempo di come saranno gestiti i trasporti pubblici, superando i disagi attuali, per consentire alle famiglie, ai lavoratori e agli studenti di gestire con normalità la loro vita quotidiana».

Alle polemiche che infiammano i social, Actv risponde con una nota: «Il Gruppo AVM stigmatizza alcune strumentalizzazioni politiche che danneggiano l'Azienda e tutti gli sforzi dei tanti che si stanno adoperando per mantenere i servizi pur in una situazione oggettivamente straordinaria. Ad oggi, da inizio estate, il calo dei passeggeri trasportati rispetto all'estate scorsa in terraferma è di oltre il 30% mentre in navigazione la diminuzione degli introiti turistici è tra il 75 e l'80% con analogo calo dei trasportati. Polemiche assurde».

Non è solo questione di disagi ma anche di sicurezza per gli assembramenti sui pontili. Anche a Venezia i positivi continuano a salire, anche se ieri l'aumento si è fermato a tre nuovi casi. Di questi due sono cittadini di ritorno dalle ferie che hanno fatto il tampone in aeroporto o nei poliambulatori. Tra gli oltre 3.400 test, tra Usl 3 e 4, solo due sono stati i casi positivi. (e.lor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Corriere del Veneto,
edizione Venezia,
18 agosto 2020,
Pg 9**